

NOTA DI MERCATO DEL VINO IN IRLANDA 2021



20
21 OTTOBRE

LONDON

Italian Trade Commission

Trade Promotion Section of the Italian Embassy

Sackville House, 40 Piccadilly

W1J 0DR, LONDRA

☎ +44 20 7292 3910

☎ +44 20 7292 3911

✉ londra@ice.it

HELP DESK BREXIT

✉ brexit@ice.it

Il presente documento è stato elaborato dall'Agenzia ICE

Ufficio di Londra e Desk Brexit

Layout grafico e impaginazione

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy | Vincenzo Lioi & Irene Caterina Luca | Nucleo Grafica

© NOME, | www.123rf.com

REPUBLIC OF IRELAND

**NOTA DI MERCATO DEL VINO
IN IRLANDA 2021**

PROFILO DEL MERCATO

Il mercato del vino irlandese differisce significativamente dal mercato UK.

Le vendite attraverso i canali GDO e retail sono caratterizzate da una massiccia presenza di vini cileni il cui significativo trend di crescita ha determinato il superamento anche delle ottime performance dei vini australiani (nel 2014 l'Australia rappresentava il maggior paese esportatore in termini sia di volumi che di valore di vendite).

Drinks Ireland Wine ed IBEC business association, di cui il primo fa parte ed al cui interno opera, rappresentano gli interessi delle società importatrici di vino sul territorio.

Solitamente in agosto pubblicano un report sul mercato del vino che offre una panoramica del mercato in Irlanda relativa all'anno precedente. Il Drinks Ireland Wine 2021 Wine Report registra quindi i dati relativi all'anno 2020. L'impatto della pandemia da Covid 19 e i conseguenziali lockdown hanno generato vendite che hanno raggiunto la cifra record di 10 milioni di casse durante il 2020.

Normalmente l'82% del vino venduto in Irlanda e' acquistato attraverso i canali GDO e retail.

Durante il 2020 l'aumento del 28% delle vendite al dettaglio e' stato principalmente dovuto alle chiusure del settore hospitality.

Più in generale le vendite di vino sono cresciute del 12% e il consumo procapite e' aumentato del 10%.

E' stato calcolato che durante il 2020 il 95% di tutte le vendite di vino sia avvenuto attraverso canali retail e online.

Riguardo alle quote di mercato, il vino guadagna un 5 % del mercato degli alcolici complessivamente considerato portando la propria quota al 32%.

Quanto sopra e' accaduto a detrimento delle quote del mercato della birra, che crolla dal 44 % al 38 % in quanto bevanda tipicamente somministrata nei pub, chiusi per il lockdown, e sostituita in parte dal vino.

La popolarità dei vini Rose continua a crescere acquisendo il 7% del mercato e raddoppiando la quota del 2016 che si attestava al 3%.

Secondo il Drinks Ireland Wine report, il vino bianco e' la categoria più popolare con un 48% di vendite sul mercato rispetto al 45% delle vendite di vino rosso.

LE QUOTE DI MERCATO PER PAESE DI PROVENIENZA

I seguenti dati statistici di Drinks Ireland relativi al 2020, divisi per paese di provenienza, riflettono sia il canale GDO- retail che il canale HORECA :

Irish Table Wine Market Share 2019 (Source Drinks Ireland Wine Aug 2019)		
1	Chile	27.5%
2	Spain	14.0%
3	Australia	12.8%
4	France	12.6%
5	Italy	9.8%
6	New Zealand	7.1%
7	USA	6.8%
8	Argentina	3.6%
9	South Africa	2.7%
10	Germany	0.6%
	All Others	2.5%

Irish Table Wine Market Share 2020 (Source Drinks Ireland Wine Aug 2020)		
1.	Chile	25.8%
2.	Spain	15.4%
3.	Australia	13.8%
4.	France	12.0%
5.	Italy	10.0%
6.	New Zealand	7.0%
7.	USA	6.4%
8.	Argentina	4.3 %
9.	South Africa	2.2%
10.	Germany	0.7%
	All Others	2.4%

L'aumento delle vendite del vino del 12% ha avuto come naturale conseguenza un incremento delle vendite dei vini stranieri.



La quota europea dei vini importati in Irlanda e' del 40.5% mentre quella dei vini provenienti dai paesi del Nuovo Mondo si attesta al 59.5%. **Source: Drinks Ireland Wine Report 2021**

"Il 2020 e' stato un anno eccezionale per il mercato irlandese del vino, in primo luogo dovuto al lockdown di cui ha sofferto il settore hospitality. E' improbabile che i dati del 2020 saranno replicati in un'era post covid 19" sostiene Jonathan McDade, head of wine presso Drinks Ireland.

Inoltre, "poiché la birra e i sidri sono per lo più consumati fuori casa, le vendite sono diminuite per entrambi, mentre l'acquisto di vino presso GDO e retail è cresciuto. Complessivamente il consumo di alcol e' diminuito".

LE VENDITE DI VINO NEI CANALI OFF TRADE

I dati riportati di seguito, elaborati da Nielsen Scantrack a dicembre 2020, sono parametrati secondo il valore delle movimentazioni in un anno.

Essi differiscono dai dati Drinks Ireland in quanto riguardano solo i canali GDO-retail.

il metodo utilizzato da Nielsen costituisce un buon riferimento per interpretare le vendite in questo settore sia per valore che per volumi.

Un monito: i dati Nielsen sono basati sulle informazioni ricevute da un numero selezionato di retailers che include SuperValu, Tesco, alcuni Spar outlet e magazzini indipendenti; quindi non tutti i retailer forniscono dati a Nielsen.

Sebbene ci sia stato un complessivo calo nel consumo di alcol durante il 2020, il vino ha mostrato una tendenza opposta con un rilevante aumento dei consumi.

I valori di vendita di vino nel settore retail su base annuale (MAT) sono stati del + 21.2 % con incrementi dei volumi del 16.4% **Source: Nielsen Scantrack Dec 2020**



Dati quote di mercato Vino da tavola Source: Nielsen Scantrack Dec 2020 dati retail GDO				
	Value Sales TY	Value % Share TY	Volume 9Lts Cases TY	Volume % Share TY
Total Table Wines	643,603,415	100.00	56,996,680	100.00
Chile	141,259,081	21.95	12,727,424	22.33
Australia	98,410,049	15.29	9,239,756	16.21
France	89,595,068	13.92	7,657,515	13.44
Spain	7,958,2920	12.37	7,218,038	12.66
Italy	5,897,7455	9.16	5,308,180	9.31
New Zealand	56,390,362	8.76	4,033,760	7.09
America	38,803,804	6.03	3,292,635	5.78
Argentina	33,111,877	5.14	2,654,687	4.66
South Africa	20,686,578	3.21	2,224,781	3.90
Rest Of World	16,982,697	2.64	1,533,807	2.69
Portugal	5,142,070	0.80	512,750	0.90
Germany	4,661,457	0.72	593,349	0.20

LA TASSAZIONE DEL VINO IN IRLANDA

In materia di tassazione vi è da considerare che l'Irlanda è ancora uno dei Paesi europei con più alta la tassazione sul vino.

Le aliquote accise sono tra le più alte in Europa: il consumatore irlandese paga €3.19 di accise per una bottiglia di vino dal tasso alcolico 13% ABV.



I BRAND DEL VINO

L'estratto proviene da Nielsen Scantrack il quale confronta il dato di marzo 2020 con marzo 2021. È incoraggiante constatare che durante questo difficile periodo in generale le vendite di vino attraverso il settore retail registrano un aumento in volume e valori.

TOP 20 WINE BRANDS IN IRLANDA 2021

Non ci sono cambiamenti ai primi posti della classifica: **Santa Rita, Concha y Toro and McGuigan sono nella medesima posizione dal 2018.**

La novità di quest'anno è invece l'ingresso nei top 5 di due nuovi brand. Il primo è **Fincas las Moras DADA** che ha guadagnato 5 posizioni risalendo dal 9° al 4° posto nel 2020.

DADA è un brand relativamente recente per il mercato irlandese e rappresenta il caso di maggior successo degli ultimi 5 anni.

Apparso nelle carte dei vini nel 2017, si è posizionato ventesimo poco dopo il suo lancio sul mercato nel 2016 e da allora le vendite del marchio argentino hanno scalato la vetta delle classifiche.

Il secondo brand a debuttare nei primi 5 per la prima volta è **Yellow Tail**: quattordici anni dopo il suo lancio sugli scaffali irlandesi dalla sesta posizione dell'anno precedente è riuscito a entrare nei top 5.

I 5 marchi principali per il mercato irlandese sono per il 2021:

1. **Santa Rita**
2. **Concha y Toro**
3. **McGuigan**
4. **DADA (Fincas las Moras)**
5. **Yellow Tail.**

Se osserviamo l'analisi MAT Nielsen da un punto di vista della regione di provenienza dei vini si rileva una forte crescita dei brand argentini, australiani, neozelandesi e USA. Inoltre ognuna di queste aree ha un proprio leader di mercato: **Argentina (DADA), Australia (Yellow Tail), New Zealand (Oyster Bay and Brancott Estate) ed USA (Barefoot).**

Quest'anno abbiamo anche assistito a una new entry nella carta dei vini con I Heart Wine in tredicesima posizione.

I primi 20 vini in Irlanda a marzo 2021, classifica basata sui volumi di vendita

Top Irish Wine Brands		MAT Off Trade	
Position	Wine Brand	Country	Importer
No 1	Santa Rita	Chile	Bibendum Ireland
No 2	Concha y Toro	Chile	Concha y Toro
No 3	McGuigan	Australia	Barry & Fitzwilliam
No 4	Fincas Las Moras (DADA)	Argentina	Comans Beverages
No 5	Yellow Tail	Australia	Bibendum Ireland
No 6	Barefoot (E&J Gallo)	California	Comans Beverages
No 7	Wolf Blass	Australia	Findlater & Co
No 8	Cono Sur (Concha y Toro)	Chile	Findlater & Co
No 9	Torres	Spain	Findlater & Co
No 10	Villa Maria	New Zealand	Barry & Fitzwilliam
No 11	Oyster Bay	New Zealand	Delegats Wine Estates
No 12	Campo Viejo	Spain	Irish Distillers/Pernod Ricard
No 13	I Heart Wine	Global	Frexinet/Copestick
No 14	E&J Gallo (other brands)	California	Comans Wholesale
No 15	Faustino	Spain	Richmond Marketing
No 16	Blossom Hill	California	Findlater & Co
No 17	Brancott Estate	New Zealand	IDL/Pernod Ricard
No 18	Hardy's	Australia	Bibendum Ireland
No 19	Dona Paula	Argentina	Bibendum Ireland
No 20	Vina Carmen (Santa Rita Group)	Chile	United Wines

Source: Nielsen Scantrack 21 Marzo, 2021

STATISTICHE CONSUMO DI ALCOL IRLANDA 2019

I dati Eurostat della Commissione europea per il 2019 mostrano che il 2.4% della popolazione irlandese adulta consuma alcol quotidianamente, il 39% settimanalmente, 22.9% mensilmente ed un 22.6% non ne consuma affatto. I dati cambiano se osserviamo la media europea di altri paesi: 8.4% della popolazione adulta consuma alcol quotidianamente, 28.8% settimanalmente, 22.8% mensilmente e 26.2% non consuma affatto alcol.

I PREZZI DEL VINO IN IRLANDA

Il consumatore irlandese è disposto a pagare un prezzo medio di €8.29 per un vino dal consumo giornaliero, quanto quello britannico in media è disposto a pagare 5 Gbp.

L' 86.8% delle vendite del vino nel settore GDO- retail è compreso nella fascia tra i €7.00 - €10.99.

Tabella prezzi 2019

Categoria	Cases	Crescita 2014-2019
Ultra Premium	98k	Plus 4.2%
Super Premium	711k	Plus 0.3%
Premium	3,953k	Plus 1.8%
Standard	2,718k	Minus 2.0%
Value	178k	Plus 3.4%

Source: IWSR (2019 report)

VARIETA' VITIGNO



Quando si giunge alla scelta del vitigni, il Sauvignon Blanc è quello più popolare superando le prestazioni di tutti gli altri vitigni del 50%.

Vitigni	Cases	crescita 2014-2019
Sauvignon Blanc	1,491k	+3.0%
Cabernet Sauvignon	675k	(-1.2%)
Chardonnay	524k	(-3.8%)
Merlot	424k	(-1.1%)
Pinot Grigio / Gris	240k	+1.7%
Malbec	211k	+13.0%
White Zinfandel	210k	(-7.5%)
Syrah / Shiraz	197k	(-13.3%)
White Grenache	69k	(-0.3%)
Pinot Noir	39k	(-3.7%)

Ireland Margins & Duty Rates

IRELAND – WINE MARGINS IRELAND INDEPENDENT TRADE, SMALL QUANTITIES, RETAIL	
EX-CELLARS COST	€5.00
SHIPPING, WAREHOUSING, DELIVERY	€0.75
EXCISE DUTY + VAT	€3.59
SUBTOTAL	€9.34
IMPORTER MARGIN 20%	€2.25
RETAILER MARGIN 30%	€4.80
	€16.53
VAT @ 23%	€3.80
RETAIL PRICE	€20.33
IRELAND MULTIPLES IMPORTING DIRECT	
EX-CELLARS COST	€2.00
SHIPPING WAREHOUSING ETC	€0.25
EXCISE DUTY	€3.59
SUB-TOTAL	€5.89
MARGIN 50%	€5.89
	€11.78
VAT @ 23%	€2.70
RETAIL PRICE	€14.48

Il dazio irlandese è di €2,97 per bottiglia, a questo si aggiungono 0,62 centesimi di IVA (aliquota al 21%) per un totale di €3.59.

L'acquisto quindi di sei bottiglie costerà € 21.56.

L'acquisto di un'intera cassa da sei bottiglie è invece tassato all'aliquota del 23% (sul prezzo totale della cassa) che tradotto significa €21.92.

Medesimo ragionamento lo si può applicare allo spumante il cui costo per bottiglia è di €3.94 + 0.83 centesimi di IVA al 21% per un totale di € 4.77.

Il costo, quindi, di sei bottiglie è di 28.60 €.

L'acquisto della cassa, con aliquota del 23% sul prezzo totale, costa al consumatore €29.08.

Nota: l'IVA sul dazio si applica anche in Irlanda

Dazio doganale

Vini fermi che non superano il 13%: € 0.131 al litro

Vini fermi superiori al 13% non superiori al 15%: € 0.154 al litro

Vino spumante: € 0.32 per litro

Accisa:

Vino fermo non superiore al 15%: € 4.2484 al litro

Vino spumante: € 8.4968 al litro

LA STRUTTURA COMMERCIALE IRLANDESE



La struttura commerciale del vino in Irlanda ha visto enormi cambiamenti nei recenti anni nel senso di un maggior consolidamento e razionalizzazione.

Riflettendo quanto accaduto nel Regno Unito 20 anni fa, quando lo scambio commerciale con la Francia determinò la scomparsa di molti importatori indipendenti e l'ascesa e l'affermazione di catene di negozi, l'importazione del vino irlandese ha dovuto confrontarsi negli ultimi anni con una dura realtà.

L'effetto è stata la riduzione del numero di aziende locali di grosso calibro che ad oggi risultano essere: Barry & Fitzwilliam, Bibendum Ireland, Cassidy Wines, Classic Drinks, Comans Beverages, Dalcassian Wines & Spirits, Findlater & Co, Febvre & Co, Irish Distillers/Pernod Ricard, Liberty Wines (Ireland), Richmond Marketing, Tindal Wine Merchants e 10 International.

Buona parte di esse detiene il commercio dei top brands ed hanno key account manager che si occupano della

distribuzione ai supermercati chiave quali Dunnes Stores, Tesco, and SuperValu.

Nei propri portafogli non mancano comunque selezioni di premium e fine wines.

Il settore indipendente, dalle dimensioni decisamente inferiori, conta approssimativamente 25-30 più piccole compagnie di importazione specializzate in import di vini premium e vini di nicchia distribuiti al canale on trade e ai rivenditori specializzati off licences.

A titolo di aneddoto, si riporta che durante i 18 mesi di pandemia, quando il settore dell' hospitality era quasi del tutto fermo, buona parte degli importatori chiave, sia grandi che piccoli, hanno registrato vendite sostenute. Quindi molti hanno spostato le proprie vendite verso i dettaglianti indipendenti off licenses con la conseguenza che i vini premium e di prezzo medio hanno riscontrato ottime performance.

Durante la pandemia quei retailer indipendenti che hanno scelto il mercato on line hanno riscosso successo e molte delle grandi compagnie hanno fornito loro i vini che erano precedentemente venduti a ristoranti e hotel. Il consumatore irlandese ha preferito accedere ad una gamma di qualità superiore durante la pandemia, non potendo avere una vita sociale ha scelto il take away da ristoranti premium e speso molto più in premium di quanto non facesse abitualmente.

Le quote di mercato dei negozi alimentari e supermercati, ottobre 2021



SuperValu continua a detenere la più larga fetta del mercato nella tipologia di appartenenza, questo mese al 22.3% come dimostrato dagli ultimi dati di Kantar.

I suoi clienti hanno visitato lo shop più frequentemente

(21 volte nelle 12 settimane precedenti Ottobre) rispetto ai clienti di altre catene di retailers.

Nelle 12 settimane precedenti il 3 ottobre 2021 Aldi ha migliorato i suoi risultati spinti dall'apertura di store nel paese e registrando per il secondo mese consecutivo il dato record di 12.8%.

ALDI e' cresciuto specie nel Connaught e nell' Ulster, con vendite a +6.9%, il dato più forte tra i retailers.

Lidl detiene la sua quota a un tasso stabile del 12.7% in questo periodo.

High Prices



Nonostante i prezzi siano al rialzo la fiducia del consumatore e' alta.

Dunnes è stato l'unico retailer ad accogliere nuovi consumatori in questo periodo.

Dunnes come Tesco riscontrano il favore dei clienti verso svariati prodotti premium.

«Dunnes tipicamente riscuote maggior successo nei mesi autunnali, i consumatori prediligono prodotti di marca affermati che scelgono negli shopping center» riporta Emer Healy, analista retail di Kantar. «I nuovi clienti hanno prodotto un flusso addizionale di €26.2 milioni alle sue abituali performance ed ora Dunnes rappresenta il 21.9% delle vendite presso i supermercati.»

La quota di mercato di Tesco e' aumentata dello 0.5% fino ad arrivare al 21.4% del mercato; ha riscosso successo, in particolare, con branded items il cui acquisto ha generato un flusso di spesa addizionale di circa 13 milioni di euro.

I dati complessivi del grocery

Gli ultimissimi dati sul mercato grocery elaborati da

Kantar mostrano un crollo delle vendite del 2,2% che riflette i livelli straordinari di spesa del lockdown 2020. La spesa rimane più alta del 9,4% rispetto al 2019.

Healy ha osservato: «Il mercato degli alimentari si presenta al momento come un quadro sfumato. La revoca delle restrizioni e gli alti tassi di vaccinazione facilitano la vita sociale. Più socializzazione significa che stiamo vivendo una vita meno irregimentata, ci rechiamo più spesso al ristorante, al pub ed abbiamo ripreso a viaggiare, di conseguenza la dipendenza che molti avevano dai supermercati per i loro pasti l'anno scorso sta iniziando a scemare. Questo è evidenziato dai dati delle ultime quattro settimane, che mostrano che gli accessi ai supermercati sono in calo del 4,5% su base annua e la quantità acquistata per visita è in calo dello 0,9%».

La scorsa settimana, martedì 5 ottobre 2021, il governo irlandese ha esposto l'ultimo annuncio di bilancio per l'anno seguente. Le ultime 12 settimane hanno evidenziato i più alti livelli di inflazione sul mercato da marzo 2021, tassi che potrebbero influenzare le decisioni degli acquirenti. I prezzi sono più alti dello 0,6% rispetto all'anno precedente e le categorie più colpite sono l'assistenza sanitaria, le bevande calde e i surgelati, in aumento rispettivamente dell'8,0%, del 5,1% e del 4,6%.

QUOTA DI MERCATO DEGLI ALCOLICI NEI SUPERMERCATI IRLANDESI



SuperValu continua a dominare le vendite di birra e vino dei supermercati con un aumento annuale, al 5 settembre, della quota di mercato del 27,2% rispetto al 24,5% dello stesso periodo del 2020, secondo gli ultimi dati di Kantar.

Anche Tesco ha aumentato la sua quota di mercato della birra e del vino, passando dal 24,2% al 24,5%, mentre Dunnes Stores ha perso quota, passando dal 18,5% al 17,6%. Aldi ha aumentato leggermente la quota al 10,3% dal 10,8%, mentre Lidl ha guadagnato due punti percentuali passando dall'11,3% al 13,3%.

Anche gli indipendenti hanno guadagnato quota, passando dall'8,5% al 9,3%.

INDEPENDENT RETAILERS

I leader di settore includono Carry Out, Fine Wines Limerick, O'Briens Wines Beers Spirits, O'Donovan's, Molloys Next Door e The Wine Buff, tutti di proprietà irlandese.

La National Off Licence Association (NoffLA) rappresenta gli interessi degli operatori indipendenti del settore off licence. Buona parte di essi sono franchisor. Gli operatori indipendenti Off licenses in quanto entità di vendita al dettaglio a sé stante (non inclusi in catene di negozi) ammontano a non più di circa 50 negozi a livello nazionale. Non ci sono catene di scala nazionale, ma un certo numero di catene chiave regionali elencate di seguito.

Carry Out - 105 negozi (in franchising) www.carryout.ie

Carry Out, una delle principali catene di franchising off licenses, è nata



nel 2003 e da allora è cresciuta fino a raggiungere oltre 100 negozi situati principalmente nella regione di Munster. È di proprietà del Gruppo Barry. Oltre a comprare dalle aziende importatrici, il team di acquisto del Barry Group importa anche direttamente una serie di vini. Molti vengono acquistati tramite distributori britannici che consentono a Barry Group di accedere esclusivamente ad una gamma di vini.

Fine Wines Off Licence Group www.finewines.ie

Ralph Parke, un imprenditore immobiliare di successo con un forte interesse per il vino, ha inaugurato la sua catena, ora di 17 negozi, nella città di Limerick quasi 25 anni fa. Nel 2017 l'ex MD John Blake ha assunto il controllo dell'azienda. I negozi della catena Fine Wine si trovano ora in una serie di centri chiave in termini di popolazione: nove negozi a Limerick, uno a Ennis, Co. Clare, due a Cork, uno a Tralee, Co. Kerry, due a Co. Dublin, uno a Galway e uno a Clonmel, Co Tipperary.

Molloys www.molloys.ie

Questo gruppo di 10 negozi off licences con sede a Dublino tende ad avere negozi in aree non tipicamente legate al consumo di vino. Di conseguenza vendono grandi quantità di birra e si concentrano molto sul rapporto qualità-prezzo. Il Gruppo Molloy fu fondato nel 1933, come gruppo di pub. Negli anni '80 si avventurò nel settore delle vendite al dettaglio quando furono aperte un certo numero di licenze. Ogni negozio offre una vasta gamma di vini, birre e liquori. Importano direttamente alcuni vini, ma principalmente comprano dalle principali società di importazione. David Nobel è il marketing manager del gruppo.

Next Door www.nextdoor.ie

Si tratta di una catena di oltre 60 negozi, fuori Dublino, originariamente istituita dalla Vintners Federation, l'ente che rappresenta gli interessi dei gestori del pub al di fuori dell'area di Dublino, che ora opera su una base autonoma. I negozi sono associati a pub più grandi e sono gestiti dai loro proprietari. I vini sono forniti principalmente dalle maggiori aziende di importazione e all'ingrosso, offrono in larga scala i brand preferiti dal consumatore e le referenze provenienti dal Nuovo Mondo sono molto presenti. Il gruppo è gestito da un consiglio composto dai proprietari, molti dei quali sono proprietari di pub. Non ci sono punti vendita Next Door nell'area della Grande Dublino.

O'Briens Wine Off Licence Group www.obrienswine.ie

Il gruppo O'Briens, un'azienda a conduzione familiare, ha iniziato come negozio di alimentari a Bray, Co. Wicklow. La catena di vendita al dettaglio di bevande si è allargata con l'apertura della prima off-licence a Greystones nel 1970. Nel 2019 hanno aperto il loro 35° negozio. O' Briens è uno dei rivenditori di vino più dinamici in Irlanda. I loro negozi non sono tanto «off-licences» quanto più un negozio unico per tutto ciò che riguarda il vino. L'azienda ha costruito un marchio di vino molto forte. Tratta con 86 proprietari di vigneti e ha in stock 1.200 vini. La loro acquirente di vini, Lynne Coyle MW, ha lavorato con Oddbins nel Regno Unito. Importano molti dei loro vini, ma comprano anche da molte delle principali società d'importazione di vini. Il personale è tutto molto ben preparato e questo gruppo a conduzione familiare è un punto di riferimento nella vendita al dettaglio del vino ed è uno dei più grandi rivenditori indipendenti di bevande in Irlanda.

O'Donovans Off Licence Group www.odonovansofflicence.com

9 negozi (incluso un deposito di vini) e un'azienda familiare gestita dall'energico Gary O'Donovan. Tutti i negozi sono nella città di Cork e dintorni, nella provincia di Munster. Una gamma di vini pregiati che aumenta fino ad integrare le grandi marche e rafforzare la selezione delle referenze del Nuovo Mondo. Questo fornisce loro un vantaggio dinamico rispetto agli altri negozi della città. Comprano principalmente dalle società di importazione irlandesi, ma importano anche una piccola quantità direttamente.

The Wine Buff www.thewinebuff.com

11 negozi in tutta la nazione. Paddy O'Flynn e Daragh Moore lo hanno fondato nel 2000 e il primo franchising Wine Buff ha aperto le sue porte a Limerick. Importano direttamente un portafoglio di vini da Francia, Italia e Spagna. Recentemente hanno ampliato la gamma di importazioni per includere i vini provenienti del Nuovo Mondo. Sono specializzati in vini di vero carattere e autenticità prodotti da piccoli vigneti a conduzione familiare.

NEGOZI DI VINO E OFF-LICENCES

Di seguito alcuni dei migliori off-licences e wine shops indipendenti in varie aree d'Irlanda, che vendono vini di nicchia, vini pregiati, e sono specializzati in vini regionali e prodotti di qualità:

Ardkeen Superstores, Dunmore Road, Co. Waterford.

Bradley's Supermarket, 81-82 North Main St, Cork

Clontarf Wines, Clontarf Road, Dublin 3.

Dacey Reilly's Market Street, Ballyshannon, Co. Clare

Drink Store, 87 Manor Street, Dublin 7.

Fahy's Off-License, Teeling Street, Ballina, Co Mayo

Higgins Off Licence, 34 Gledswood Drive, Clonskeagh, Dublin 14.

Gibneys Off Licence, New Street, Malahide, Co. Dublin.

Green Man Wines, 3 Terenure Road North, Dublin 6W

Greenacres Selskar Street, North Main Street, Wexford, Co Wexford

Jus de Vine, Unit 10, Portmarnock Town Centre, Co Dublin

Lonergan Off-License, 35 O'Connell Street, Clonmel, Co Tipperary

Martin's Off Licence, Marino Mart, Fairview, Dublin 3.

McHugh's, 57 Kilbarrack Street, Kilbarrack, Dublin 13

McCambridge of Galway, 38-39 Shop Street, Galway

Mitchell & Sons, 54 Glasthule Road, Sandycove, Co. Dublin

Morton & Sons, 15 Dunville Avenue, Ranelagh, Dublin 6

On the Grapevine, 21 St Patricks Road, Dalkey, Co Dublin

Redmonds of Ranelagh, 25 Ranelagh, Dublin 6

Searson's, The Crescent, Monkstown, Co Dublin

Sweeney's Off Licence, 117 Philipsburgh Avenue,

Marino, Dublin 3.

Terroirs, 103 Morehampton Road, Dublin 4

The Silver Granite, Palmerston, Dublin 20.

The Vintry, 102 Rathgar Road, Rathgar, Dublin 6

The Wicklow Wine Company, Main Street, Wicklow Town, Co Wicklow

The Wine Centre, 15 John Street, Kilkenny

The Wine House, Main Street, Howth, Co Dublin

Whelehan Wines, Silver Tassie, Loughlinstown, Co Dublin.

World Wide Wines, Dunmore Road, Waterford

64 Wine, Glasthule Road, Sandycove, Co. Dublin.

USEFUL INFORMATION ABOUT THE MARKET



WINE PRESS

Si contano 15 importanti scrittori di vino, blogger e influencer in Irlanda. La maggior parte lavora part time ed ha un «lavoro diurno» nell'industria o altrove. Il mercato è troppo piccolo per sostenere la scrittura sul vino come occupazione a tempo pieno. Con un bacino così piccolo cui attingere, quando si organizza un evento che si rivolge alla stampa vinicola e' necessaria un'attenta pianificazione.



I sommelier in Irlanda

Il sommelier irlandese, differentemente dal ruolo tradizionale che ricopre in altri Paesi, qui esercita un effettivo potere d'acquisto; la maggior parte dei sommelier lavora per i migliori hotel e ristoranti.

A partire da ottobre 2021, il nuovo presidente della Gilda irlandese dei sommelier è Morgan Vandenkamer (nella foto) proprietaria del ristorante Barrow's Keep a Thomastown, Co Kilkenny. Il vicepresidente è Niav McNamara.

Diario del vino di Jean Smullen

Jean Smullen's Wine Diary: <https://jeansmullen.com/>
Questa nota di mercato e' stata tratta dal Diario del vino di Jean Smullen.

“Il diario del vino” di Jean Smullen e' nato 19 anni fa ed e' un punto di riferimento per giornalisti e operatori del settore. Al suo interno sono riportati tutti gli eventi a tema vino, birra e liquori.

Copyright © October 2021 Jean Smullen



LONDON

Italian Trade Commission
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Sackville House, 40 Piccadilly
W1J 0DR, LONDRA
☎ +44 20 7292 3910
☎ +44 20 7292 3911
✉ londra@ice.it

HELP DESK BREXIT

✉ brexit@ice.it

www.ice.it
www.export.gov.it
www.ice.it/it/mercati/regno-unito

[ita-london-italian-trade-agency](#) 
[@ITALondon_](#) 
[@italondon_](#) 
[Italian Trade Agency](#) 